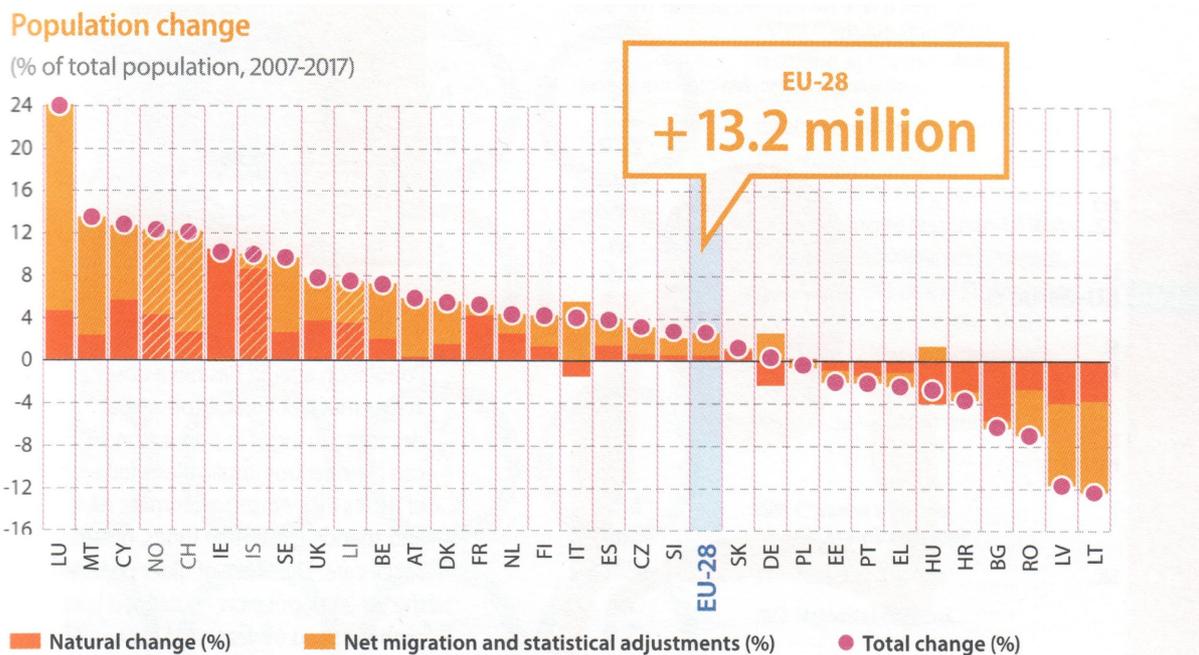


## Sintesi sulla materia trattata

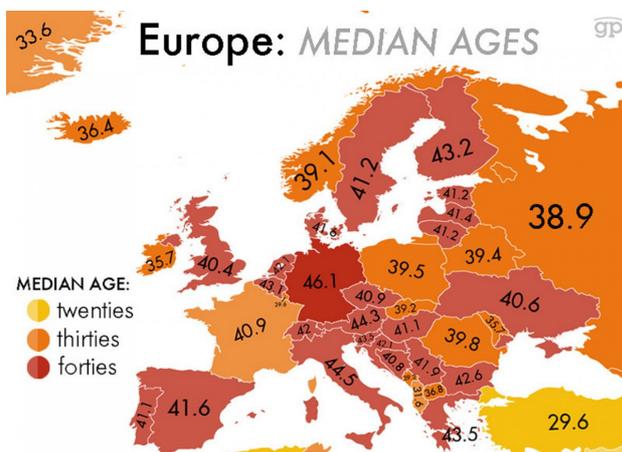
Il progetto di legge a cui si è lavorato è partito da uno studio di dati statistici riguardanti il tasso di incremento demografico e la distribuzione della popolazione per fasce d'età in Italia: il crollo delle nascite nel nostro paese ha come conseguenza l'aumento dell'età media; entro il 2050 la percentuale di anziani tenderà a raddoppiare, passando dall'11% al 22% della popolazione totale.

Riportiamo qui sotto una tabella che mostra la gravità della situazione italiana anche rispetto agli altri paesi europei.



Fonte: Key figures on Europe, statistics illustrated, 2018 edition, EUROSTAT

Le stime della Commissione Europea indicano che da qui al 2060 la popolazione in età da lavoro diminuirà sensibilmente passando da quattro lavoratori per ogni pensionato a due. Ciò significa che l'erogazione delle pensioni, il cui ammontare sarà maggiore, graverà su un minor numero di lavoratori.

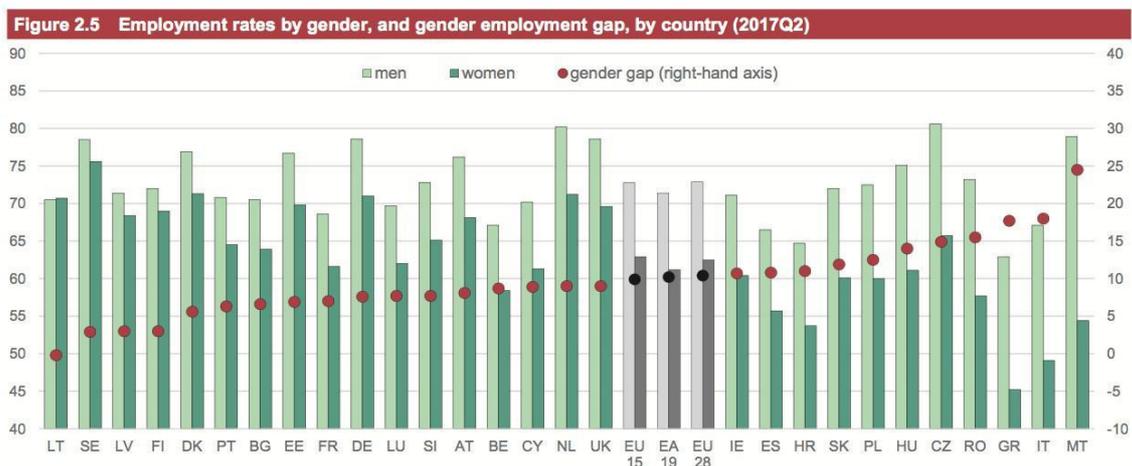


L'incremento demografico e il conseguente aumento del numero dei giovani inseriti nel mondo del lavoro, quindi, risulta essere fondamentale per rendere la nostra economia florida e dinamica.

Una delle cause della diminuzione delle nascite è sicuramente la difficoltà che le donne riscontrano nel conciliare l'attività lavorativa con la costruzione di una famiglia.

Infatti il 30% delle donne lascia il lavoro subito dopo la gravidanza e il 21% passa al part-time (ISTAT) poiché non riesce a trovar posto negli asili nidi; è stato inoltre confermato che il 72% delle ore di lavoro di cura della coppia con figli sono svolte dalle donne.

Inoltre, i dati statistici (European Trade Union Institute (ETUI)) mostrano che in Italia il divario di occupazione tra uomini e donne è del 18%, tasso preoccupante che ci pone al penultimo posto in tutta Europa. Il che significa che il calo delle nascite in Italia non è nemmeno compensato da una consistente presenza delle donne nel mondo lavorativo.



Source: Eurostat [lfsq\_ergan].

## European Trade Union Institute

A fronte di questo studio, è emerso come l'aumento delle nascite sia un fattore essenziale per garantire la stabilità economica di un paese: permette il ricambio generazionale, inoltre crea posti di lavoro per insegnanti, baby sitter, maestri/e d'asilo e personale medico sanitario.

Si tratta di un problema di grande rilevanza, che ha molte imputazioni, e che ovviamente non è di facile soluzione.

La nostra volontà è quella di tentare di contrastarlo per via legislativa, infatti abbiamo elaborato un disegno di legge che, introducendo delle norme a favore delle coppie, possa supportarle nel conciliare la vita lavorativa con la condizione genitoriale.